



Associazione Culturale di Promozione Sociale
Memoria '900

A
nnuario 2019

Memoria '900
2020

Indice

<i>Leggi razziali e memorie di un Paese</i>	<i>6</i>
<i>L'Associazione Memoria '900 al voto</i>	<i>11</i>
<i>La commemorazione dei martiri di Pratolungo.....</i>	<i>15</i>
<i>Intervista ad Antonietta Lucchetti su Cesira Fiori.....</i>	<i>16</i>
<i>Convegno su Cesira Fiori</i>	<i>20</i>
<i>Recito dunque sono. La biografia di Volonté.....</i>	<i>25</i>
<i>Ricordando Giuliano Aureli.....</i>	<i>28</i>
<i>Clementina Caligaris pioniera nelle istituzioni democratiche italiane</i>	<i>30</i>
<i>Terza edizione della “Campaniliana”</i>	<i>33</i>
<i>Gemellaggio tra M '900 e San Demetrio ne' Vestini</i>	<i>37</i>
<i>M '900 e Mondadori per parlare con Ezio Mauro.....</i>	<i>40</i>
<i>“Mai così vicina” un ideale viaggio verso la luna</i>	<i>42</i>

Gennaio

Leggi razziali e memorie di un Paese

“Leggi razziali e memorie di un Paese”, questo è stato il tema trattato il 25 gennaio presso il teatro Artemisio- Volonté, in un evento organizzato dall’Associazione Memoria '900 e dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Velletri, nell’ambito delle molte iniziative che si legano alla Giornata della Memoria.

Gli studenti delle scuole superiori di Velletri, due classi del Campus dei Licei Massimiliano Ramadu di Cisterna, alunni della scuola primaria di via Paolina e le classi quarte e quinte della scuola primaria di Casale, hanno riempito platea e galleria del Teatro Artemisio GMV; studenti ed alunni che hanno partecipato con attenzione, forti di percorsi didattici condotti nelle scuole sulle tematiche trattate, grazie all’impegno professionale e civile dei loro docenti.



Ci piace segnalare gli alunni di Casale che

seguono un percorso pilota “*Camminando sulle strade dei Giusti*” insieme agli studenti del Liceo Sociale Mancinelli-Falconi, di Velletri. Cristina Picca ha aperto la manifestazione con il brano *Schindlers’list* suonato al violino, in un



commovente silenzio da parte del pubblico, quindi, il sindaco di Velletri, Orlando Pucci, ha rivolto un saluto ai giovani, richiamando i principi della tolleranza, della solidarietà e dell'accoglienza, contro ogni forma di discriminazione e, al termine del suo intervento, è stato quindi proiettato un estratto del video “Velletri 1944” riguardante le leggi razziali,

prodotto da Memoria '900. Emanuela Treggiari, vice presidente dell'Associazione Memoria '900 e coordinatrice della manifestazione, ha presentato gli ospiti invitandoli a prendere la parola. Angelo Di Cave, un signore ormai avanti nell'età, ha narrato le vicende della sua famiglia, dalla sorella allontanata dalla scuola pubblica, all'aiuto ricevuto da famiglie veliterne, alla deportazione dei nonni e di altri familiari ad Auschwitz, da cui non fecero ritorno. Antonietta Lucchetti, docente di scuola primaria, ha offerto una panoramica sulla comunità ebraica nella nostra città, dal 1300 fino ad arrivare alla tragedia della Shoah, che segnò la fine della presenza a Velletri della componente ebraica.

Il presidente Anci del Lazio e sindaco di Albano, Nicola Marini, si è rivolto direttamente agli studenti riportando le parole del Presidente Mattarella che ha definito l'antisemitismo un virus pronto a risvegliarsi. L'intervento del deputato del parlamento italiano, Emanuele Fiano, del Partito democratico, ha segnato un momento alto della giornata quando, parlando anch'egli della storia della sua famiglia, di suo padre Nedo, prima deportato ad Auschwitz e liberato nel '45 dal campo di Buchenwald, ha richiamato la responsabilità individuale nelle scelte anche quando queste si pongono in antitesi con quelle operata da una maggioranza, il più

delle volte acritica e sottomessa, specie nei regimi totalitari. Si è soffermato sulla problematicità di operare scelte etiche quando queste contrastino con leggi dello Stato. Il richiamo alla attualità è venuto da parte dei ragazzi che sono intervenuti, ai quali Emanuele Fiano ha risposto spiegando come condizioni differenti non consentono nella storia facili



Foto di gruppo dei relatori

accostamenti ma al contempo come libertà e diritti non sono mai conquistati definitivamente, nelle società in continuo. Anche gli interventi dei

più giovani hanno trovato risposte profonde e al contempo comprensibili.

Apprezzato da tutti l'intervento di Giuliano Aureli, presidente della sezione ANPI di Velletri, medaglia per la Liberazione di Roma e figura molto amata per la sua vicinanza alle giovani generazioni. Prima delle conclusioni da parte dell'Assessore alla Cultura, Romina Trenta, il Presidente di Memoria '900 Gaetano Campanile, ha salutato gli studenti, apprezzandone la partecipazione e ha donato agli ospiti copia della versione integrale del docufilm "Velletri 1944". A chiudere la manifestazione è stata Romina Trenta che ha confermato i valori da tutti i presenti palesemente dichiarati e condivisi, ha ringraziato i dirigenti scolastici, i docenti per la collaborazione e gli studenti, esprimendo soddisfazione per i lavori che tutte le scuole di Velletri stanno svolgendo in occasione della Giornata della Memoria.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato alla iniziativa, al Presidente del Consiglio comunale e ai molti amministratori che hanno seguito i lavori della mattinata. Un grazie anche agli studenti Luca Tora e Luca Crespi dell'istituto C. Battisti, che hanno svolto servizio di accoglienza contribuendo anch'essi al buon esito della manifestazione.

Febbraio

L'Associazione Memoria '900 al voto

Domenica 3 febbraio, presso il Casale della Regina di Velletri si è svolta l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Culturale Memoria '900 per il rinnovo delle cariche relative al triennio 2019-2021.

Tanti i soci che hanno riempito la sala dello splendido ristorante veliterno, per partecipare alle elezioni e al pranzo conviviale successivo.



I Soci durante l'Assemblea

A prendere la parola il Presidente uscente, Gaetano Campanile, che ha salutato i presenti ringraziandoli per la loro calorosa vicinanza: *“Ho deciso di non ricandidarmi, come già ampiamente annunciato, ma voglio ringraziare il Direttivo e i nostri soci e*



I membri del nuovo Direttivo di Memoria '900

amici che ci hanno fatto realizzare, grazie al loro contributo, iniziative riconosciute da tutti come valide e di qualità”. *“Anche quest’anno”* – ha continuato Campanile – *“vi proponiamo l’annuario e da lì vedrete che nel 2018 abbiamo prodotto ben dieci eventi, e tanti altri ne arriveranno nel 2019”.* Il presidente uscente ha quindi spiegato le modalità di voto, poi votate e approvate all’unanimità

dall'Assemblea, che ha eletto come membri del Consiglio Direttivo: *Patrizia Bigi, Emanuele Cammaroto, Rocco Della Corte, Ornella Evangelisti, Massimo Fabi, Antonietta Lucchetti, Emanuela Treggiari.*

I seggi, aperti dalle 12.00 alle 12.40, hanno riportato un'affluenza importante, segno di una volontà di attiva partecipazione dei soci di Memoria '900. Avvenuta la proclamazione degli eletti, il neo-costituito Direttivo si è riunito per fare sintesi sulle proposte, da presentare all'Assemblea, per le cariche di Presidente e vice-Presidente. Ha preso dunque la parola il neo-consigliere Emanuele Cammaroto, che ha annunciato la linea proposta dal Consiglio: *“Riteniamo di dover dare vita ad un processo di continuità e di rinnovamento, e quindi, di comune accordo, proponiamo ai soci il nome della dottoressa Emanuela Treggiari per la carica di Presidente e del dottor Rocco Della Corte per quella di vice-Presidente”.*

Con 49 voti a testa sono stati eletti entrambi: Emanuela Treggiari sarà dunque il Presidente di Memoria '900 per il triennio 2019-2021, suo vice Rocco Della Corte. La parola è passata subito al nuovo Presidente: *“Vi ringrazio per la fiducia accordatami”* – ha detto Emanuela Treggiari – *“e sono sicura che la crescita dell'Associazione potrà proseguire con il contributo di tutti. Ringrazio anche il Direttivo per questo ruolo onorevole che*

mi si dà la possibilità di ricoprire, e lavoreremo proprio nei principi di continuità e rinnovamento che dicevamo. Nostri obiettivi sono la crescita di carattere culturale del territorio, il consolidamento e l'avvio di rapporti di collaborazione con altre realtà associative, un maggiore radicamento sul territorio". Infine, Emanuela Treggiari ha proposto come Presidente Onorario Gaetano Campanile: *"Il ruolo svolto da Gaetano in questa Associazione, sin dai suoi albori, è stato fondamentale. Si è sempre definito un operaio, e chiaramente la sua presenza è importante per il proseguo dei lavori. Vorrei dunque ringraziare Gaetano Campanile per il lavoro fatto alla guida di Memoria '900 e proporre all'Assemblea il suo nome per la carica di Presidente onorario"*.

L'Assemblea ha votato positivamente la proposta eleggendo Gaetano Campanile presidente onorario di Memoria '900. Prima di chiudere l'assemblea e dare il via al delizioso pranzo, un ringraziamento è stato rivolto agli intervenuti, ai votanti e a Daniela Morelli, titolare del Casale della Regina, per la gentile ospitalità. Si apre una nuova fase per Memoria '900, con un anno che vedrà vari progetti interessanti con le scuole e aperti alla cittadinanza. Al nuovo Direttivo, al Presidente ed al Vice un augurio di buon lavoro per il triennio 2019-2021!

Febbraio

La commemorazione dei martiri di Pratolungo.

Martedì 19 febbraio.

Memoria '900 è stata come di consueto presente, il 19 febbraio, alla commemorazione dei Martiri di Pratolungo nel 75esimo anniversario del tragico eccidio che colpì Velletri. Nel suo intervento il presidente Emanuela Treggiari ha sottolineato l'importanza di un ricordo vivo di queste stragi.



La Presidente, Emanuela Treggiari, interviene durante la commemorazione

Marzo

Intervista ad Antonietta Lucchetti su Cesira Fiori

Martedì 19 marzo l'Associazione Culturale Memoria '900 ha organizzato un convegno sull'insegnante e sindacalista Cesira Fiori. A presentare l'iniziativa la professoressa Antonietta Lucchetti, consigliera di Memoria '900 e responsabile della ricerca storica che ha poi portato alla realizzazione di questo evento.



Ivana Galli, Antonietta Lucchetti, Anna Foa durante il convegno su Cesira Fiori

Antonietta Lucchetti, chi è Cesira Fiori e perché sarà la protagonista di un incontro a lei dedicato il prossimo 19 marzo a Velletri?

Cesira Fiori era una donna, un'insegnante, una madre e una sindacalista eccezionale. Oltre al suo ruolo storico e umano, ha avuto però anche un legame con Velletri.

Quale e come lo ha scoperto?

Il legame con Velletri è stato scoperto fortuitamente durante una ricerca sull'antifascismo. Nel 1907 Cesira Fiori, appena diplomata, ha iniziato l'attività di insegnante nella scuola rurale di Le Corti.

È un periodo in cui il tasso di analfabetismo è altissimo, il governo cercava di ridurre il gap fra campagna e città con questi istituti. La Fiori accettò l'incarico a Velletri.



Che realtà si trovò di fronte e come agì nel suo incarico di insegnante?

Secondo alcuni studi nel suo metodo di insegnamento si rivedono

echi delle teorie di Maria Montessori, visto che cercava di coinvolgere i suoi alunni e farli ragionare ed esprimere al meglio. Venne a contatto con la realtà dei braccianti agricoli e dei contadini. Ma soprattutto a Velletri incontrò Augusto Mammucari, figura fondamentale nella sua vita. Era un insegnante e un sindacalista delle leghe bracciantili. Nacque una splendida storia tra loro.

L'Associazione Memoria '900 ha coinvolto i ragazzi per questo progetto: in che termini?

I ragazzi del Liceo Mancinelli-Falconi nel loro percorso di Alternanza Scuola/Lavoro sono stati attivi nelle ricerche all'Archivio di stato di Roma. Lavorando su Cesira Fiori hanno capito cosa significhi fare una ricerca sulle fonti, hanno sfogliato i documenti e i fascicoli. Inoltre, si sono cimentati con le testimonianze orali, avendo intervistato due persone che conobbero direttamente Cesira Fiori: Giuliano Aureli e Anna Tosti.

Una vita impegnata in tante battaglie ma anche una grande umanità emersa nel ricostruire la storia di questa insegnante...

Sì, c'è un episodio molto romantico e significativo. Cesira Fiori stava per sposare



Antonietta Lucchetti

Augusto Mammucari quando egli, nel 1918, morì per l'influenza spagnola. Augusto aveva un figlio di due anni da una precedente relazione. Sua madre naturale era malata, così Cesira si prese cura del figlio di Mammucari per tutta la vita.

Fra le tante vicissitudini di vita c'è anche l'esperienza del confino...

Cesira Fiori curò un libro di testo per le scuole medie ed elementari, poi venne ritirato dalla circolazione per il suo atteggiamento marcatamente antifascista. Fu arrestata e mandata al confino. Visse così a Ponza e ad Ustica.

Marzo

Convegno su Cesira Fiori

Si è tenuto martedì 19 marzo, presso la Sala Tersicore del Comune di Velletri, il convegno dedicato alla figura di Cesira Fiori, “Maestra, sindacalista, partigiana. Una donna che contribuì a cambiare la storia”, che si può considerare una rivoluzionaria del Novecento.

L'evento, ideato e realizzato dall'Associazione Culturale Memoria '900, è stato presentato dal presidente Emanuela Treggiari, che ha ripercorso il lavoro svolto con i ragazzi delle scuole e con le associazioni patrocinanti per riscoprire una parte importante della storia del Novecento, quella avente come protagoniste le donne in prima linea per le loro battaglie.

Hanno preso poi la parola per lo SPI-CGIL Fiorella Treggiari e per l'ANPI Provinciale Stefano Valentini, oltre al Sindaco Orlando Pucci che ha portato i saluti dell'amministrazione. Prima degli interventi dei relatori, è stato proiettato il video realizzato nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro dai ragazzi dell'Istituto Mancinelli-Falconi di Velletri (Alessia Moschella, Chiara D'Andrea, Salvatore Menditto, Giacomo Mammucari, Miriana Ricci) con interviste a Giuliano Aureli e Anna Tosti.



I giovani studenti veliterni, coordinati dalla professoressa Laura Mascini, hanno realizzato la clip video con la supervisione di Adriano Morelli e Gaetano Campanile. Nel filmato, oltre ai contributi delle due persone che conobbero personalmente Cesira Fiori, c'è anche la traccia dell'importante lavoro sulle fonti svolto all'Archivio di Stato di Roma, alla ricerca di documenti relativi alla maestra e sindacalista.



Anna Tosti

Prima relatrice del convegno è stata invece Antonietta Lucchetti, docente e ricercatrice di storia locale: il suo intervento si è soffermato sugli aspetti della vita privata e professionale della Fiori. Cesira, molto giovane, prese servizio nella scuola rurale di Le Corti a Velletri dove venne a contatto con la realtà dei braccianti e con l'alto tasso di analfabetismo soprattutto nelle campagne italiane. Il suo impegno civile fu su diversi fronti, dalla politica al sindacato. Comune denominatore di ogni sua azione il coraggio, dimostrato anche nella vita privata quando adottò (da "single") il figlio del suo compagno Augusto Mammucari, nato da una precedente relazione, dopo la scomparsa del padre. Per un più completo inquadramento storico è stato fondamentale il discorso della professoressa Anna Foa, docente emerita della Sapienza Università di Roma. Nella stesura di alcuni testi storici, la docente ha incontrato e poi approfondito la figura di Cesira Fiori fino a recarsi

nel paese dove divenne Sindaco nel 1944, nominata dal CNL. Probabilmente si tratta del primo caso di



L'intervento degli studenti

primo cittadino donna della storia d'Italia nel dopoguerra, in una fase in cui il voto era concesso ai soli uomini.

La Foa ha sottolineato il ruolo cruciale di queste donne, tutt'altro che figlie di una storia minore, e spesso portatrici di una visione rinnovata che precorre i tempi, come testimoniano gli stessi libri di testo a cui aveva collaborato Cesira Fiori e immediatamente messi al bando dal fascismo per il carattere "sovversivo". Altro aspetto particolare è quello del confino, subito da Cesira Fiori per la sua aperta militanza anti-fascista (a Ustica prima e a

Ponza poi) e riservato a poche donne. Sull'attività sindacale è invece intervenuta Ivana Galli, segretaria confederale della CGIL Nazionale: in primis ha assicurato che si interesserà personalmente della riscoperta dell'attività di Augusto Mammucari, cittadino veliterno e appartenente alle prime leghe sindacali castellane. La Galli si è poi soffermata sull'immortalità di queste battaglie sociali, attualissime in un periodo storico dove bisogna sempre più considerare che la libertà e la democrazia non sono né realtà scontate né conquistate con poca fatica. Al termine del convegno, seguito da una Sala Tersicore stracolma, diverse domande da parte del pubblico.



Uno scorcio della Sala Tersicore durante il convegno

Marzo

Recito dunque sono. La biografia di Volonté

Evento in Mondadori con Angelica Ippolito e Giovanni Savastano.

Gian Maria Volonté, volto indimenticabile. Il grande attore, straordinario interprete di alcune fra le più belle pellicole del cinema italiano e internazionale, visse per molti anni nella nostra città, dove in tantissimi lo ricordano. Oggi è a lui intitolato il Teatro Comunale, per il quale si batté affinché fosse riaperto radunando in un Comitato diversi intellettuali. Il legame di Volonté con Velletri è ancora ben saldo, nonostante i venticinque anni dalla sua prematura scomparsa, così come sono ancora apprezzate le sue meravigliose interpretazioni cinematografiche. È stato pubblicato, per i tipi di Edizioni Clichy, un nuovo volume che ripercorre l'esperienza umana e professionale di Volonté, a cura di Giovanni Savastano. Splendido il titolo scelto, che ben sintetizza la parabola attoriale e biografica di Gian Maria: *“Recito dunque sono”*. Ne hanno parlato, in un evento organizzato dalla Libreria Mondadori di Velletri in collaborazione con l'Associazione

Culturale Memoria '900, l'autore, la compagna di Volonté Angelica Ippolito e la nota attrice Mietta Albertini. Appuntamento sabato 30 marzo alle ore 18.30: non sono mancati alcuni contributi filmati e le testimonianze dei cittadini veliterni che conobbero e apprezzarono Gian Maria. L'Associazione per l'occasione ha invitato tutti coloro che parteciparono alla rappresentazione di *"Tra le rovine di Velletri"*, tratta dai diari di padre Laracca e curata personalmente da Volonté nel 1994, poi replicata nel 2013.



La libreria Mondadori di Velletri in occasione della presentazione del libro su G. M. Volonté

Giugno

Gita sociale a Rocca Calascio

Memoria '900 ha proposto un'escursione da condividere con tutti i soci presso il bellissimo castello di Rocca Calascio (AQ). Un luogo affascinante e pieno di storia, dove tra le altre cose è stato girato “Il nome della rosa”.



Una foto di gruppo al Castello

Settembre

Ricordando Giuliano Aureli

Si dice “memoria”, si legge “Giuliano Aureli”. La scomparsa di Giuliano Aureli, presidente dell’ANPI, partigiano e figura di spicco nel mondo della cultura veliterna, ha lasciato sgomenti perché la sua era una saggezza giovane e fresca che ci mancherà. La sua lucidità nell’analizzare la situazione rappresentava un monito costante per tutte le coscienze oggi impegnate nel recuperare, salvaguardare e diffondere la storia, la letteratura, le arti e gli insegnamenti che ci provengono dal secolo scorso. Per questo motivo l’Associazione Memoria '900, di cui Giuliano era un socio onorario e un convinto e sincero sostenitore, partecipa con grande commozione al dolore della comunità per la dipartita di un vero e autentico simbolo di verità, giustizia, partecipazione e condivisione.

Giuliano è sempre stato vicino alla nostra Associazione, ha partecipato con entusiasmo agli eventi da noi proposti e, mai banale, si è sempre fatto avanti per dire la sua. Si rivolgeva principalmente ai giovani, aveva trovato grazie a una dialettica diretta e senza fronzoli la chiave giusta per entrare nel loro cuore e nella loro mente. Ma il passato, che lo ha visto impegnato in prima

linea per la Liberazione, non lo ha mai dimenticato. Lo ha invece attualizzato, come tutti dovrebbero fare, dimostrando di saperlo interpretare come pochi. È stato un combattente per tutta la vita, e se abbiamo il dovere di custodire la memoria è vero che da oggi siamo un po' più soli, d'altro canto con uno spirito libero e aperto.

Proprio come Giuliano Aureli ci ha indicato.



Giuliano Aureli con alcuni membri di Memoria '900

Settembre

Clementina Caligaris pioniera nelle istituzioni democratiche italiane

Gran pienone in Sala Tersicore, venerdì 20 settembre, per il convegno sulla figura della maestra e consultrice Clementina Caligaris, organizzato da M '900.

Alla presenza di Massimo Fabi, storico locale,
e Dario Petti, scrittore e giornalista autore del
libro



Il Tavolo dei relatori

“Clementina
Caligaris.
Storia di una
consultrice”
(Atlantide
editore), si è
tenuto
l’interessante
incontro su una
donna che è
stata
antesignana

della presenza femminile nelle istituzioni. Dopo

il benvenuto di Emanuela Treggiari, Presidente dell'Associazione, il dialogo tra Fabi e Petti ha analizzato diversi aspetti della figura di Clementina Caligaris. Dalle sue origini vercellesi al trasferimento a Sezze, prima poi di essere assessore a Velletri. La sua importanza riecheggia anche nel fatto che il primo discorso tenuto da una donna a Montecitorio la vide citata proprio per il ruolo ricoperto nella nostra città. L'ambiente contadino di Sezze, che nei primi del Novecento era collegata a Velletri tramite ferrovia, fa da sfondo all'impegno politico di Clementina, che arriva in terra pontina in un momento di forte fermento sociale, politico e civile. L'incontro con il professor Temistocle Velletri dà vita ad un sodalizio umano e politico intenso. Due maestri, due insegnanti, che sognano un avvenire migliore e rappresentano un modello da seguire per tanti giovani.

Dario Petti ha ricostruito, anche tramite un apparato di documenti molto nutrito, la figura di questa donna – la più anziana tra le consultrici – costretta a rifugiarsi a Velletri alla vigilia della marcia su Roma. Proprio le campagne romane, con la realtà rurale e i disagi quotidiani, furono il vero impulso dell'azione politica di



Il pubblico presente in Sala Tersicore

Clementina, poi chiamata al prestigioso ruolo di membro della Consulta Nazionale per la Costituente.

I puntuali interventi di Massimo Fabi e le esaustive dichiarazioni di Dario Petti hanno reso molto gradevole l'incontro, e per chi volesse approfondire è possibile trovare sul sito della casa editrice o sul web il volume "Clementina Caligaris. Storia di una consultrice".

Settembre

Terza edizione della “Campaniliana”

Domenica 29 settembre, la “Campaniliana” inizia con un gran convegno: linguaggio scritto, trasmesso e parlato a partire dall’opera di Achille Campanile.

Appena un giorno dopo la data del suo compleanno, Achille Campanile è tornato protagonista a Velletri con l’inaugurazione della rassegna nazionale di teatro e letteratura a lui dedicata. La “Campaniliana”, organizzata dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri in collaborazione con l’Associazione Memoria '900, festeggia la sua terza edizione in grande stile con il pubblico delle grandi occasioni (oltre centocinquanta le persone che hanno affollato l’Auditorium) e una batteria di relatori di primissimo livello. A dare il benvenuto ci ha pensato la professoressa Vera Dani, consigliera della Fondazione e referente del Premio Nazionale Teatrale “Achille Campanile”, anche quest’anno ‘preso d’assalto’ dagli autori con oltre sessanta copioni pervenuti. Per l’Amministrazione Comunale hanno portato il saluto il Presidente del Consiglio, Sergio Andreozzi, e l’Assessore alla Cultura, Romina Trenta. Presente in sala anche l’Assessore alla Cultura del Comune di Lariano, Maria Grazia Gabrielli.

Il coordinatore del convegno, Arnaldo Colasanti, ha dunque dato la parola al primo degli ospiti: Giancarlo Governi. Autore televisivo, scrittore e giornalista, Governi è un profondo conoscitore dell'opera campaniliana e un grande estimatore di Campanile: *"Siamo davanti a un gigante della scrittura, che tuttavia non amava essere definito umorista"* ha detto. *"Il comico è difficile, per essere drammatici basta far morire qualcuno. Qualcuno cercando di fare della critica facile dice che Campanile ha anticipato di trenta anni il teatro dell'assurdo. Ma secondo me è assolutamente falso. No, il teatro dell'assurdo e quello di Campanile non c'entrano nulla, sono come gli asparagi e l'immortalità dell'anima"*, ha dichiarato, parafrasando il titolo della celebre opera del Maestro. Il secondo intervento è stato quello di Florinda Nardi, docente di Letteratura Italiana all'Università di Roma Tor Vergata. La professoressa ha parlato del rapporto tra l'istituzione universitaria e lo scrittore, spiegando come gli studenti al giorno d'oggi percepiscano l'opera campaniliana: *"Quando presentavo Campanile ai ragazzi, sembrava un autore odierno, contemporaneo, non poteva essere né un uomo degli anni Venti né un uomo dell'Ottocento per il potere della chiarezza del suo linguaggio nelle aule universitarie. Ha avuto ed ha un valore didattico fortissimo"*. Florinda Nardi ha ribadito la dignità della letteratura umoristica, tutt'altro che da considerare di Serie B. Anche Emilia Costantini, firma del 'Corriere della Sera', si è soffermata sulla chiarezza linguistica e sul ruolo del teatro oggi: *"Il rapporto tra*

teatro e cinema” – ha spiegato – “è particolare, perché il cinema va male ed è più difficile far ridere, è tecnologia e la tecnologia è destinata a essere superata da nuova tecnologia. Il teatro resiste perché è millenario e resiste in questa solitudine digitale il rapporto tra attore e pubblico”. Ultimo a parlare è stato il professor Francesco Sabatini, lessicografo, linguista, presidente onorario dell’Accademia della Crusca e personaggio televisivo.



L'intervento del professor Sabatini

"Il caso di Campanile” – ha detto il professore – “va inserito in un quadro di difficoltà della lingua italiana uscita da secoli di splendore. Questa lingua ci è servita per porre i pilastri della nostra società. Con l'arrivo dei tempi moderni che hanno investito le culture: il giornalista, ad esempio, ha un ruolo importante per la vitalità della lingua”. È stato un convegno estremamente interessante,

con relatori di spessore e una vasta affluenza di pubblico, in cui si è potuto spaziare intorno a vari argomenti di stringente attualità: la lingua, il suo uso, i media, il parlato, lo scritto e il trasmesso. Gli interventi, puntuali e nel merito, hanno arricchito senz'altro la folta platea, e la “Campaniliana” è pronta a continuare con gli eventi teatrali che onoreranno al meglio e in maniera dinamica il genio di Achille. Iniziative che hanno visto l'Associazione



L'auditorium della Casa delle Culture di Velletri in occasione della giornata di apertura della Campaniliana 2019

protagonista con l'organizzazione della prevendita dei due spettacoli teatrali e la grande partecipazione dei nostri soci al Teatro Artemisio-Volonté, sia per fare ‘botteghino’ che per assistere alle splendide rappresentazioni.

Novembre

Gemellaggio tra M '900 e San Demetrio ne' Vestini

Venerdì 8 novembre, una delegazione di soci di M '900 riceve, a Velletri i rappresentanti di San Demetrio ne' Vestini.

Tutto è iniziato quando, nel mese di marzo, l'Associazione Culturale Memoria '900 ha



Un momento della visita alla Casa delle Culture

organizzato alla Sala Tersicore un convegno dedicato alla maestra e sindacalista Cesira Fiori. Insegnante che prestò servizio giovanissima a Velletri, nelle scuole rurali, divenne poi una

figura fondamentale nello scacchiere politico e sociale del Novecento italiano.

Le testimonianze di Antonietta Lucchetti, Anna Foa e Ivana Galli hanno dato spessore al convegno e gli echi dell'iniziativa sono arrivati fino a San Demetrio ne' Vestini, in Abruzzo, città della quale la Fiori fu "Sindaco" nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Da lì un contatto diretto tra Leucio Angelosanti di San Demetrio e i



membri dell'Associazione è sfociato in un gemellaggio interregionale tra Memoria '900 e San Demetrio, con gli abruzzesi arrivati a Velletri venerdì 8 novembre.



Il Gruppo a San Clemente

Ad accoglierli una delegazione di Memoria '900, che ha organizzato visite guidate alla Casa delle Culture, alla cattedrale di San Clemente e alla cripta per uno scambio culturale e conviviale. Il tutto nel segno di Cesira Fiori, grazie al dossier preparato dalla nostra ricercatrice Antonietta Lucchetti. Un grazie di cuore va alle straordinarie guide Sara Di Luzio e ai volontari del Museo Diocesano di Velletri che hanno permesso e fatto la visita guidata per aver illustrato eccellentemente le bellezze del nostro patrimonio storico, architettonico, culturale. È stata una bellissima giornata di gemellaggio turistico culturale nonostante la pioggia, e gli ospiti hanno molto apprezzato Velletri, la sua storia e i suoi affascinanti trascorsi che rivivono nel fermento culturale quotidiano.

Dicembre

M '900 e Mondadori per parlare con Ezio Mauro

Domenica 8 dicembre, al Teatro Artemisio di Velletri, la presentazione del libro “Anime prigioniere”, sulla caduta del Muro di Berlino.

Grande festa al Teatro Artemisio-Volonté per i quindici anni di attività della Mondadori Bookstore Velletri. Una splendida realtà culturale, ormai consolidata, che opera sul territorio veliterno e da qualche tempo anche a Genzano e Lariano con un'unica grande missione, quella di aggregare intorno al libro, facendo squadra e facendo rete.

Domenica 8 dicembre il team della Mondadori, sotto il marchio di “*Velletri Libris Winter 2019*”, ha organizzato un'autentica maratona durante la quale sono transitate a Teatro centinaia di persone. L'Associazione Memoria '900 ha intervistato Ezio Mauro, che ha scritto per Feltrinelli “*Anime prigioniere*” nel trentennale del muro di Berlino. Per l'occasione, prima che il direttore e i due relatori, Emanuele Cammaroto ed Emanuela Treggiari, salissero sul palco, il coro dei ragazzi

della città di Velletri FondarCanto si è esibito con “*The wall*”, diretto dal Maestro Graziano Cedroni. Il reportage con Mauro e la conversazione con l’autore hanno invece messo in luce, in un viaggio di ritorno a Berlino, le grandi modificazioni sociali



Ezio Mauro con M'900

che la caduta di quell’infrastruttura così simbolica ha consegnato all’intero assetto politico e sociale. Ezio Mauro, coinvolgente e chiaro, ha cercato di spiegare la “direzione nuova” che il mondo ha preso a seguito della caduta del 1989, con le conseguenze del caso.

Dicembre

“Mai così vicina” un ideale viaggio verso la luna

Viaggio tra musica, suggestioni e letteratura giovedì 18 dicembre, è andato in scena uno spettacolo di teatro-canzone dedicato alla luna, nel cinquantesimo anniversario dello sbarco.

Viaggio tra musica, suggestioni e letteratura giovedì sera al Teatro Artemisio – Gian Maria Volonté. L’associazione culturale Memoria '900 e il Comune di Velletri, con l’Assessorato alle Politiche Culturali, hanno infatti organizzato uno spettacolo di teatro-canzone dedicato alla luna nel cinquantesimo anniversario dello sbarco (1969-2019). “Mai così vicina”, questo il titolo di una rappresentazione che fra musica e parole, con tante evocazioni poetiche e uno sfondo scenografico che riportava una splendida luna piena, ha catturato i numerosi presenti.

Prima di aprire il sipario, Manuela Mandracchia e Fabio Cocifoglia sono entrati in scena direttamente dalla platea, coinvolgendo il pubblico e chiedendo ad alcuni i personali ricordi su quella fantastica diretta con l’emozionata voce del cronista Tito



Stagno. Sono emerse le tante percezioni che ancora oggi un evento importante come quello suscitò: chi più vicino alla teoria del complotto, chi incredulo per le immagini “a rallentatore”, chi pieno di ottimismo per una nuova conquista del genere umano. Il teatro-canzone ha suggellato questo coinvolgimento con dell’ottima musica, avente come perno centrale sempre la luna.

Gli attori e i musicisti (*Roberto Boarini, Daniela Di Renzo, Eleonora Giosuè, Massimiliano Pioppi, Riccardo Ronsivalle*) hanno preso per mano lo spettatore e lo hanno accompagnato verso una sorta di riconquista della luna, osservata da più punti di vista, con stupore, immaginazione, allusioni,

metafore che testimoniano la forte carica emotiva di questo misterioso e affascinante satellite naturale. Base drammaturgica dell'opera messa in scena è stato *“Il poema dei lunatici”* di Ermanno Cavazzoni, scritto nel 1987 e ispiratore del felliniano *“La voce della luna”*. *“Mai così vicina”* ha dunque, come da titolo, riavvicinato gli spettatori alla luna aiutandoli a guardarla e ammirarla da diverse prospettive, in un'atmosfera sognante che concilia l'animo del periodo pre-natalizio. Al termine dello spettacolo applausi scroscianti dei presenti. Si chiude così un anno importante e ricco di attività per l'Associazione Culturale Memoria '900 e con un omaggio alla luna che ancora oggi, sera dopo sera, ci accompagna nei nostri pensieri notturni.



Annuario 2019
Stampato in proprio a cura di
Memoria '900 aps
Velletri, gennaio 2020
Vietata la vendita